

sa radunavasi era sotto la invocazione della Beata Vergine della Visitazione.

5

..... | DELL' ARTE DEGLI ACCONCIA CVRAMI RISTORATA | L' ANNO MDCCLVII.

Alla parte sinistra sul pavimento dirimpetto il secondo altare ho letto anche questa epigrafe corrosa nel principio. Nel mss. Moschini avvi l' antica così: *ARCA | DELL' ARTE | DI ACCONCIA | CVRAMI | ANNO 1699. | Curame, cioè cuojo o cojame; e dicesi fra noi conzacurame quegli che prepara ed acconcia il cuojo. Questo titolo di conzacurami (dice il del Senno) ora male applicato derivò da que' primi tempi ne' quali quest' arte avè avuto probabilmente anche l' acconcia de' curami ad uso di scuola; lavoro presentemente in privativa dell' altra arte de' Scorzeri, come altrove si è indicato. Essa però è arte manifattrice e d' importanza per l' acconcia delle pelli inservienti alle così dette tomere, quanto a molti altri usi. È riservata a' nazionali, i quali peraltro volendo entrarvi devono assoggettarsi alla prova. Ma perchè può aprirsi un negozio di vendita delle indicate pelli anche da chi non professa il mestiere dell' acconcia, si ammettono degl' individui senza la prova con la sola benintrata di 86 ducati, e col debito di valersi pei lavori delle mani perite nell' arte. A riguardo di quest' arte fu proibita l' introduzione delle pelli di vitello di tutta acconcia e dei marocchini. V' erano ascritti nel 1797 num. 110. L' origine in corpo fin dal 1559; e anticamente l' acconcia era proibita nella Terraferma del Dominio Veneto. Avea dipendenza quest' arte dal Magistrato de' Provveditori alla Giustizia Vecchia. Radunavasi la scuola sotto la invocazione di santa Eufemia.*

6

IO . FONTANA | PET . . ALOYSI . . |
... | BER . S . T . D . ET HVIVS E | |
ANNO MDCLXXVI . | DIE VI . AVGVSTI

Io non ho potuto leggere di più sul suolo dinanzi la porta laterale sopra cui stava il pulpito. Abbiama però intera nei mss. Gradenigo, Svayer, e Moschini così: *IOANNI FONTANA MERCATORI OPTIMO | PETRVS ALOYSIVS I . V . D . ET CONCORDIENSIS | ECCLESIAE CANONICVS DECA-*

Tom. III.

NI'S PATRIVS | BERNARDVS S . T . D . HVIVS ECCLESIAE PRIMVS PRESBITER | TITVLATVS ET ANTONIVS FRATRES | MOESTISSIMI POSVERVNT IPSIS ET HEREDIBVS | ANNO MDCLXXVI | DIE VI AVGVSTI.

PIER ALVISE FONTANA, giusta quanto mi comunica l' erudito sig. canonico Muschietti con sua lettera da Portogruaro 14 aprile 1828 fu provveduto in età giovanile del Decanato, prima Dignità nel Capitolo Cattedrale di Concordia, con bolla di Alessandro VII. 12 agosto 1655, secondo le riserve Romane praticate in quel tempo nelle materie Beneficarie; e in detto posto cessò di vivere l' undici novembre 1709. Gli atti pubblici non contengono di lui cose che meritino mandarsi alla posterità. La tradizione popolare lo ricorda come soggetto fornito di molti talenti, ma non fa poi egual elogio alla sua condotta. È mancato a vivi in Portogruaro e venne sepolto nella parrocchia, allora di s. Cristoforo, ora di s. Agnese.

BERNARDIN FONTANA dottore in V. I. Diacono titolar in s. Agostino è così ricordato nel catalogo secondo dei Dottori del clero di Venezia ch' è nella Venezia del Martinioni.

7

MARINO CONTENTI | ET | ANTONIAE DE RVBEIS CVM SORORE BENEVENTA | NEC NON | BERNARDO PAVANELLO | ADM . R . D . | ANTONIVS ET CAMILLVS FRATRES | DE TANTO PATRIS AMORE CONTENTI | HOC MONVMENTVM POSVERE | ANNO | MDCLXXXIII.

CONTENTI. Di questo cognome avevamo una famiglia patrizia già estinta alla fine dello scorso secolo; ma questa iscrizione, che leggo sul pavimento nel mezzo, non ispetta ad essa. Nei Necrologi parrocchiali è scritto: 1693. 23 settembre il sig. Marin Contenti d' anni 56 circa. Medico il Marcobruni e il Galdaldin.

Del cognome PAVANELLO Veneziano mi viene indicato un Francesco Pavanelli poeta, pastore d' Arcadia, che ha due sonetti a c. 110, e 111 della Raccolta per Nozze di Antonio Pesaro con Catterina Sagredo impressa in Venezia nel 1732. in 4.